

La differenza è il fil rouge dei "corti"

Bra. Il festival apre i battenti domani. I film in concorso trattano di emarginazione, immigrazione, omosessualità

ERICA ASSELLE
BRA

Dieci, venti, trenta minuti. Corti e tanti. Saranno protagonisti per quattro giorni a Bra. Per accoglierli è arrivato dalla Germania anche un maxi schermo gonfiabile lungo 12 metri.

Il fil rouge che lega molti dei film selezionati per il concorso (14 nella sezione italiana e 33 per quella internazionale) è la differenza. Integrazione ed emarginazione, immigrazione, omosessualità, genere maschile e femminile. «Sono temi a cui si guarda in modo molto diverso in Svezia, Danimarca e nei paesi scandinavi piuttosto che in Italia o in Germania» spiegano gli organizzatori. Nel programma anche due lungometraggi che affrontano questi argomenti: «Fratelli d'Italia» documentario di Claudio Giovannesi che racconta di tre adolescenti che si incontrano in una scuola di Ostia e «La terra degli uomini rossi» in cui Marco Bechis, presidente della giuria, illustra la guerra tra fazenderos e Indios in Brasile. Il festival apre i battenti domani alle 19 con l'aperitivo inaugurale insieme ad Hawanna Dj. Alle 21.45, invece, il primo evento speciale con «Basilicata Coast to coast» di Rocco Papaleo che sarà protagonista di numerosi appuntamenti del Festival e componente della giuria. Alla stessa ora iniziano le proiezioni dei film in concorso nel cortile di Palazzo Garrone, prima quattro corti internazionali provenienti da Canada, Spagna, Olanda e Francia e a seguire quattro italiani. Venerdì, oltre alle proiezioni serali dei film in concorso e alle repliche pomeridiane al cinema Vittoria, torna l'appunta-



mento con i «Corti da ridere» (fuori concorso) proiettati in piazza Caduti con l'introduzione di Papaleo. Sabato sera saranno proiettati anche i «Talenti in corto» tra cui il lavoro del braidese Dario Leone «Adina e Dumitra». Aperitivi «fuori schermo» sono in programma sabato e domenica sull'ala di corso Garibaldi e al Caffè Boglione. Domenica ancora una giornata di cinema ed eventi speciali tra cui il concerto di Rocco Papaleo che chiuderà la manifestazione alle 21,30 ai giardini della Rocca. Prima del gran finale saranno presentati i lavori realizzati dagli studenti che partecipano al progetto Giovani Sguardi sul territorio e «Supereroi», il ritratto che Paolo Casalis ha fatto ad una classe di studenti dell'Istituto professionale Velso Mucci.

Presidente della sezione inter-

nazionale è il regista italo-cileno Marco Bechis, affiancato da Scott Hillier (presidente dell'European Film Festival), da Viviana Carlet (direttrice del Lago Film Festival) e Gaelle Milbeau (dal festival di Aubagne). Tornerà per l'occasione anche la top-model e attrice Elisa Sednaoui originaria di Bra. La giuria italiana, invece, è presie-

GIURIA ITALIANA

Il presidente è l'attore Rocco Papaleo

guidata da Rocco Papaleo con Ernesto Mathuex (interprete de L'imbalsamatore), lo sceneggiatore Francesco Cenni, la direttrice di casting Elisabetta Curcio e il regista Claudio Giovannesi. Per l'assegnazione del premio «Città di Bra» lavoreranno, oltre a Cenni, Fabrizio Paschina (di Intesa San Paolo), Annamaria Granatello (direttrice premio Solinas), Serena Sostegni di Cattleya e Cristiano Gerbino (Fake Factory).